

ai raffi per trascinare i pesci cani ed i tonni, ai gangari per le ostriche, ai canestri per la minutaglia ».

Sulle rive e lungo le strade magazzini, cantieri, botteghe ingrommate di salsedine; e diffuso nell'aria quel tanfo salso che i Veneziani dicono *freschin* ed i liguri *refrescume*, speciale ai paesi di pescatori.

Venezia è il compartimento marittimo, che sovra tutti gli altri primeggia per valore delle barche da pesca di alto mare. Esse sono 347 e stimate 5,000,000 di lire; ma la maggior parte appartiene al comune di Chioggia. Il campo di pesca dei chioggiotti non è analogo a quello frequentato dai pescatori marchigiani. Vi sono due categorie di lavoratori della pesca a Chioggia: i *mistiereti*, che pescano nella laguna e nelle valli interne; ed i *pescatori* propriamente detti, che gettano i loro ingegni a strascico lungo la costa dalmata, recandovisi sui bragozzi e trattenendosi colà secondo i tempi che incontrano; perchè oltre a fornire il mercato italiano, attendono anche ai bisogni dell'austriaco; d'onde le frequenti prepotenze dei pescatori dalmati avversi ai chioggiotti, e ferite e morte dei nostri ed intervento dei due governi d'Italia e d'Austria per punire gli sconsigliati oppressori e lenire il dolore alle famiglie delle vittime.

Il bragozzo chioggiotto è sommamente pittoresco e caro agli artisti. Sulla prora generalmente sono dipinti due angeli e sulla poppa due vasi di fiori. Cosa assai strana, questa decorazione è comune anche tra le navi pescherecce delle terre basse di *Olanda* e *Zelanda*, che, sotto qualche riguardo, rassomigliano alla Venezia marittima. I pennelli mostraventi dei bragozzi chioggiotti sono i più complicati dell'Adriatico. Disposti al sommo dell'albero, vanno tenuti come una specie di stemma della barca, nel quale campeggia a traforo l'immagine dei due santi *Felice* e *Fortunato* patroni di Chioggia e della pesca. L'origine dei pennelli chioggiotti è certo antichissima e mette conto